



N° PAP-01264-2020

Si attesta che il presente atto è stato
affisso all'Albo Pretorio on-line
dal 16/10/2020 al 31/10/2020

L'incaricato della pubblicazione
MARCELLO RIZZI

CITTÀ DI AVIGLIANO

(Provincia di Potenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del 20 agosto 2020

OGGETTO: Regolamento comunale del servizio della rete idrica dell'Area PIP Sarnelli-Miracolo.

Il Consiglio comunale, il giorno 20 agosto 2020, con inizio alle ore 16.45, si è riunito in seduta straordinaria di seconda convocazione nella sede dell'ente, nelle persone dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
SUMMA Vito (Sindaco - Presidente)	X		LORUSSO Vito		X
BIA Davide		X	PACE Antonio	X	
BOCHICCHIO Antonio		X	PACE Carla	X	
BOCHICCHIO Benedetta		X	PACE Domenico	X	
D'ANDREA Anna		X	POSSIDENTE Domenicantonio	X	
D'ANDREA Federica		X	ROMANIELLO Mariangela		X
FERRARA Carmine	X		SABIA Donato		X
GENOINO Antonella		X	SANTORO Ivan Vito		X
IANNIELLI Stefano		X			

È presente nella sede istituzionale del Comune il Sindaco Vito Summa. Gli altri consiglieri comunali sono collegati in audio-video conferenza, in tempo reale e simultaneamente.

Sono presenti in collegamento audio-video conferenza, senza diritto di voto, gli assessori esterni Roberta Raimondi, Vito Lucia, Francesca Mollica, Giovanni Battista Sabia.

Partecipa il Vicesegretario comunale dott.ssa Pina Iannielli, presente nella sede istituzionale del Comune.

Risultato che i consiglieri intervenuti sono in numero legale, trattandosi di seduta di seconda convocazione, assume la presidenza della seduta il Sindaco, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in base all'art. 73 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni possono riunirsi anche in modalità a distanza (videoconferenza), nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco;

DATO ATTO che con decreto del Sindaco n. 7 del 30 marzo 2020, sono stati approvati i criteri di trasparenza e tracciabilità relativi alla tenuta delle sedute del consiglio con modalità telematica;

ACCERTATA l'identificazione di tutti i partecipanti, l'audio video-conferenza si svolge nel rispetto di quanto previsto dal punto 2, comma f), del richiamato Decreto sindacale n. 7/2020, che così recita: *“L'applicativo utilizzato per la videoconferenza deve essere idoneo: a consentire l'accertamento della identità dei componenti dell'organo collegiale che intervengono in videoconferenza; a regolare lo svolgimento dell'adunanza, nonché a constatare e proclamare i risultati della votazione; a consentire a tutti i componenti dell'organo di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; a consentire al segretario comunale di percepire quanto accade e viene deliberato nel corso della seduta”*;

PRESO ATTO che la seduta odierna si svolge in seconda convocazione, essendo andata deserta la seduta di prima convocazione del 19 agosto 2020;

VISTA la proposta di deliberazione allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente, recante l'oggetto riportato sul frontespizio;

SENTITA la relazione del Sindaco, riportata integralmente nella trascrizione allegata al presente atto con valore integrante e sostanziale;

DATO ATTO dell'acquisizione dei pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, come risulta dalle sottoscrizioni in calce al presente atto;

DATO ATTO che la proposta è stata sottoposta all'esame della Seconda commissione e della Terza commissione consiliare nella seduta del 19 agosto 2020;

con voti favorevoli n. 6, nessuno contrario né astenuto, espressi con votazione palese per appello nominale da n. 6 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare il “Regolamento comunale del servizio della rete idrica Area PIP Sarnelli-Miracolo”, composto di n. 47 articoli e n. 2 allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione con valore integrante e sostanziale.



CITTÀ DI AVIGLIANO

(Provincia di Potenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE SETTORE 3 "PIANIFICAZIONE, GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO"

OGGETTO: Regolamento comunale del servizio della rete idrica dell'Area PIP Sarnelli-Miracolo.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Dato atto che sulla presente proposta:

- è stato espresso il parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato (Settore 3 "Pianificazione, gestione e tutela del territorio") in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- non è stato richiesto il parere del Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile, trattandosi di proposta di deliberazione che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Premesso che:

- nel territorio di Avigliano è ubicata un area per gli insediamenti produttivi (PIP) in località Sarnelli-Miracolo;
- il Comune di Avigliano gestisce il servizio idrico all'interno della menzionata Area PIP in sub-distribuzione;

Ravvisata la necessità di disciplinare, attraverso apposito regolamento, il servizio di approvvigionamento e distribuzione idrica a beneficio delle aziende insediate nell'Area PIP Sarnelli-Miracolo;

Visto lo schema di regolamento comunale, predisposto dagli uffici comunali del Settore 3 dell'ente, composto di n. 47 articoli e n. 2 allegati, nel testo allegato alla presente proposta;

Esaminato il testo del regolamento e ritenuto meritevole di approvazione;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera la, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il *Testo unico delle leggi in materia di enti locali*, in base al quale rientra tra le competenze del Consiglio l'approvazione dei regolamenti comunali;

Ravvisata la competenza del Consiglio comunale,

il sottoscritto responsabile del procedimento, attestando l'insussistenza nei propri confronti di ipotesi di conflitto di interessi, sottopone all'approvazione del Consiglio la seguente proposta di

DELIBERAZIONE

con la quale si stabilisce

1. di approvare il "Regolamento comunale del servizio della rete idrica Area PIP Sarnelli-Miracolo, composto di n. 47 articoli e n. 2 allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione con valore integrante e sostanziale.

Il Responsabile del procedimento

Ing. Nicola Margiotta



CITTA' DI AVIGLIANO

Provincia di Potenza

**REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO
DELLA RETE IDRICA AREA PIP SARNELLI-MIRACOLO**

(approvato con deliberazione di Consiglio n. 38 del 20 agosto 2020)

INDICE

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Ente Gestore e norme per la fornitura	pag.4
Art. 2 Servizio Idrico	pag.4
Art. 3 Definizioni	pag.4
Art. 4 Servizio di approvvigionamento e di distribuzione idrica	pag.5
Art. 5 Modalità di fornitura	pag.6
Art. 6 Uso dell'acqua	pag.7

CAPO II

CONTRATTI

Art. 7 Richiesta di somministrazione	pag.7
Art. 8 Titolari dei contratti di utenza	pag.8
Art. 9 Preventivo	pag.8
Art. 10 Contratto di somministrazione	pag.8
Art. 11 Durata dei contratti	pag.9
Art. 12 Interruzione del servizio	pag.9
Art. 13 Recesso dal contratto	pag.10
Art. 14 Subentro di utenza	pag.10
Art. 15 Voltura di utenza	pag.10
Art. 16 Innovazione	pag.11
Art. 17 Verbalì di posa, chiusura, rimozione o sostituzione del contatore	pag.11
Art. 18 Sospensione della somministrazione	pag.11
Art. 19 Prelievi abusivi	pag.12
Art. 20 Manomissione dei sigilli e dell'apparecchio di misura	pag.12
Art. 21 Risoluzione del contratto	pag.12
Art. 22 Decesso dell'Utente	pag.13
Art. 23 Fallimento dell'Utente	pag.13
Art. 24 Riattivazione della fornitura	pag.13

CAPO III

ALLACCIAMENTI

Art. 25 Spese di allacciamento	pag.14
Art. 26 Realizzazione derivazioni private da parte degli utenti	pag.14
Art. 27 Prescrizioni tecniche sulle derivazioni	pag.14

CAPO IV

IMPIANTI INTERNI

Art. 28 Impianti interni di acquedotto	pag.16
Art. 29 Prescrizioni e collaudo	pag.16

CAPO V

APPARECCHI DI MISURA E CONTROLLO

Art. 30 Apparecchi di misura	pag.17
Art. 31 Posizione e custodia degli apparecchi di misura	pag.17
Art. 32 Guasti, verifiche e lettura degli apparecchi	pag.18

CAPO VI

TARIFFE E MODALITA' DI RISCOSSIONE

Art. 33 Tariffe	pag.19
Art. 34 Tariffe per esecuzione lavori	pag.19
Art. 35 Rilevazione dei consumi	pag.19
Art. 36 Fatturazione	pag.20
Art. 37 Modalità di pagamento	pag.20

CAPO VII

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 Applicabilità del diritto comune	pag.21
Art. 39 Obbligatorietà	pag.21
Art. 40 Sanzioni e penali	pag.21
Art. 41 Reclami	pag.21
Art. 42 Controversie	pag.21
Art. 43 Trattamento dei dati personali	pag.21
Art. 43-bis Allacci pregressi	pag.22

CAPO VIII

ISTANZE

Art. 44 Domanda di alleggiamento alla rete	pag.22
Art. 45 Disdetta	pag.23
Art. 46 Verifica Contatore	pag.24
Art. 47 Spostamento contatore	pag.24

ALLEGATO 1 - TABELLE COSTI

pag.25

ALLEGATO 2 - MODULISTICA

Schemi di Domanda di allacciamento/Voltura/Subentro/Variazione/Disdetta	pag.27
---	--------

CAPO I

CONDIZIONI GENERALI

Art. 1

(Ente Gestore e norme per la fornitura)

1. Il presente Regolamento si applica agli Utenti del Comune di Avigliano che intendono allacciarsi alla rete idrica denominata AREA PIP SARNELLI-MIRACOLO.
2. Esso regola le modalità di erogazione del servizio ed i rapporti tra Gestore, ovvero il comune di Avigliano, e gli Utenti ed è parte integrante di ogni contratto di fornitura, senza che ne occorra la materiale trascrizione, salvo il diritto dell'Utente di averne copia gratuita all'atto della stipula del contratto o all'atto del suo rinnovo o quando, comunque, ne faccia richiesta.
3. Copia del presente Regolamento sarà in ogni caso reperibile sul sito internet del Comune di Avigliano (www.comune.avigliano.pz.it).
4. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio Comunale.
5. Dal momento dell'entrata in vigore, i nuovi contratti di fornitura saranno stipulati dal Gestore e sottoscritti dagli Utenti nei termini fissati nel Capo II del presente Regolamento e alle condizioni tutte ivi previste.
6. Ogni variazione e/o integrazione, al presente Regolamento sarà approvata dal Consiglio Comunale su proposta del Gestore o a seguito di un processo di analisi svolto dal Gestore.
7. Di queste, variazioni e/o integrazioni, sarà data notizia agli Utenti mediante comunicazione scritta all'ultimo indirizzo comunicato, oppure attraverso qualsiasi mezzo di informazione o mediante il sito internet del Gestore (www.comune.avigliano.pz.it).

Art. 2

(Servizio idrico)

2. Il Comune di Avigliano, gestisce il Servizio Idrico in **sub - distribuzione** della rete indicata all'art. 1, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di adduzione e distribuzione, la commercializzazione dell'acqua sia per usi industriali e agricoli.

Art. 3

(Definizioni)

3. Nell'ambito del presente Regolamento valgono le definizioni appresso riportate.

3.1. DEFINIZIONI GENERALI

- 3.1.1. **AUTORITA' COMUNALE:** Ente con personalità di diritto pubblico che esercita, tra l'altro, compiti di vigilanza e controllo sulla gestione del Servizio Idrico in oggetto.
- 3.1.2. **GESTORE:** Comune di Avigliano, gestore unico del Servizio Idrico in oggetto.
- 3.1.3. **UTENTE:** persona fisica o giuridica destinataria del Servizio Idrico, intestatario del contratto di somministrazione alle condizioni previste dal presente Regolamento.

3.2. DEFINIZIONI RELATIVE AL SERVIZIO DI FORNITURA IDRICA

- 3.2.1. **UTENZE RAGGRUPPATE:** utenze servite da un unico contatore che distribuisce acqua a più unità immobiliari.
- 3.2.2. **ACQUEDOTTO AD USO POTABILE:** complesso di tubazioni e impianti connessi che prelevano acque, aventi caratteristiche chimiche e igienico sanitarie conformi alle prescrizioni di legge.
- 3.2.3. **DERIVAZIONE DALLA RETE ACQUEDOTTISTICA:** insieme di tubazioni ed apparecchiature idrauliche, posate su aree pubbliche, di gestione esclusiva del Gestore, con lo scopo di assicurare il servizio idrico in pressione ad un singolo o un gruppo di Utenti. Essa si stacca dalla rete di distribuzione e si estende fino al punto di consegna.
- 3.2.4. **CONTATORE O MISURATORE:** strumento di misura dei consumi di acqua connesso al contratto di fornitura.

- 3.2.5. **SIGILLO DI GARANZIA:** segno materiale che si appone sul gruppo misuratore al fine di impedire o evidenziare eventuali manomissioni.
- 3.2.6. **PRESSIONE DI ESERCIZIO:** valore della pressione dell'acqua nella condotta di distribuzione, che assicura alle utenze la disponibilità delle portate previste dalla normativa vigente.
- 3.2.7. **PRESSIONE STATICA:** valore della pressione riscontrabile in un punto qualsiasi della distribuzione a portata nulla.
- 3.2.8. **PUNTO DI CONSEGNA DEL SERVIZIO IDRICO:** è rappresentato, di norma, dall'uscita del contatore quando lo stesso sia posto in opera al limite della proprietà pubblica, sia nel caso di utenza singola, sia di utenze raggruppate servite da unico contatore. Nel caso in cui il misuratore a servizio della singola utenza sia posto oltre il limite della proprietà pubblica, il punto di consegna è rappresentato dal limite medesimo; in tali ipotesi, lì dove sia presente la saracinesca di presa, il punto di consegna coincide con quest'ultima. Nel caso di utenze raggruppate servite da un'unica presa con contatori posti oltre il limite della proprietà pubblica, con contratti singoli ed in assenza di misuratore a servizio della presa, il punto di consegna è rappresentato dal limite della proprietà pubblica; in particolare, lì dove presente, il punto di consegna è individuato nella saracinesca di presa.
- 3.2.9. **DERIVAZIONE MULTIPLA IDRICA:** impianto idrico su proprietà pubblica avente un'unica presa ed un misuratore per ciascun utente, posti in ogni caso al limite della proprietà pubblica.

Art. 4

(Servizio di approvvigionamento e di distribuzione idrica)

- 4.1. Il Gestore presta il servizio di approvvigionamento e di distribuzione dell'acqua per gli usi previsti dall'affidamento, nei limiti delle disponibilità idriche e compatibilmente con la possibilità di derivazione dalle reti gestite ed in esercizio, secondo contratti di somministrazione alle condizioni tutte del presente Regolamento.
- 4.2. E' vietata, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, l'erogazione del servizio idrico per le opere prive di permesso di costruire, ad eccezione per le opere realizzate ante 1967.
- 4.3. Il richiedente il servizio è tenuto ad allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", indicante gli estremi del permesso di costruire, o, per le opere abusive, gli estremi del permesso in sanatoria, ovvero copia della domanda di permesso in sanatoria corredata della prova del pagamento delle somme dovute a titolo di oblazione per intero nell'ipotesi dell'articolo 36 e limitatamente alle prime due rate nell'ipotesi dell'articolo 35 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Il contratto stipulato in difetto di tali dichiarazioni è nullo. Per le opere che già usufruiscono di un servizio pubblico, in luogo della documentazione di cui all'art. 35 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, può essere prodotta copia di una fattura, emessa dall'azienda erogante il servizio, dalla quale risulti che l'opera già usufruisce di un pubblico servizio.
- 4.4. Per le opere iniziate anteriormente 1967, in luogo degli estremi della licenza edilizia può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal proprietario o altro avente titolo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, attestante che l'opera è stata iniziata anteriormente al 1967. Tale dichiarazione può essere ricevuta e inserita nello stesso contratto, ovvero in documento separato da allegarsi al contratto medesimo.
- 4.5. Il Gestore assicura la somministrazione del servizio di distribuzione idrica fino al punto di consegna, come definito dal precedente art. 3.2.8.
- 4.6. Il Gestore può interrompere o limitare la somministrazione dell'acqua per obiettive e giustificate ragioni di servizio. Queste interruzioni o limitazioni vengono effettuate, compatibilmente con le

necessità di servizio, in modo da arrecare il minimo disturbo alla generalità degli utenti, dandone comunicazione agli utenti.

- 4.7. Il Gestore non assume alcuna responsabilità per eventuali interruzioni di flusso, variazione di pressione o guasti ad apparecchi alimentati dall'acqua, derivanti da cause di forza maggiore, caso fortuito, da fatti dipesi da terzi o dalle fattispecie previste nel presente articolo.
- 4.8. L'Utente è tenuto a dare immediata comunicazione al Gestore dell'eventuale interruzione della fornitura, affinché si possa provvedere alle riparazioni occorrenti. Qualora si verifichi l'interruzione della fornitura, il Gestore è tenuto a garantire il ripristino dell'erogazione nell'arco di 48 ore tranne nei casi particolari e dimostrabili che il tempo indicato non sia sufficiente a ripristinare il servizio.

Art. 5 **(Modalità di fornitura)**

- 5.1. Il Gestore garantisce che l'acqua erogata abbia caratteristiche chimiche ed igienico sanitarie tali da classificarla ad uso potabile, secondo le vigenti norme, fino al punto di consegna.
- 5.2. Sono altresì ammesse forniture di acqua ad uso temporaneo, a forfait o occasionale.
Dette forniture sono soggette a presentazione di apposita domanda, corredata da copia del permesso di occupazione del suolo pubblico o atto equipollente, in cui dovranno essere indicati:
 - luogo di erogazione
 - data di inizio e di cessazione della fornitura
 - utilizzo per cui è richiesta la fornitura
 - numero dei fruitori del servizio.
- 5.3. Per forniture a forfait, con o senza contatore, nei casi d'uso occasionale e con durata limitata (spettacoli viaggianti, feste popolari, etc.), l'Utente sarà tenuto al pagamento anticipato del diritto fisso di attivazione di € 60,00, come disciplinato nell'art. 49, e dell'importo dei consumi presunti, calcolati sulla base del piano tariffario in vigore, considerando un consumo di 2 mc giornalieri per un minimo di 30 giorni.
- 5.4. Nel caso che la fornitura sia richiesta per periodi che superino la durata di 30 giorni l'installazione del contatore sarà obbligatoria.
- 5.5. Nel caso in cui non possa essere usata una derivazione esistente, il richiedente dovrà provvedere al pagamento delle spese di realizzazione della stessa, da determinarsi mediante redazione di apposito preventivo in conformità a quanto previsto nei successivi artt. 12, 28 e 28 bis e negli allegati al presente Regolamento.
- 5.6. Alla scadenza del contratto, il Gestore provvede alla interruzione della fornitura, salvo richiesta opportunamente motivata di proroga presentata almeno 30 giorni prima della scadenza.
- 5.7. Sono definite forniture temporanee o occasionali quelle relative ad attività connesse a cantieri edili per la realizzazione di opere private, per le quali è stata rilasciata dal competente Comune regolare permesso di costruire, e per la realizzazione di opere pubbliche o comunque in tutti i casi di durata superiore a 30 giorni. In tali casi, a seguito di sopralluogo ed analisi di fattibilità tecnica, verrà installato apposito misuratore e i relativi consumi verranno fatturati secondo le modalità contenute nel presente Regolamento. Tale contratto termina con la fine della validità del permesso di costruire, o se precedente, con l'ultimazione dei lavori di costruzione. Nell'ipotesi in cui i lavori non siano ancora terminati al momento della scadenza del permesso di costruire, e in ogni caso entro 30 giorni dalla scadenza del contratto di fornitura, l'Utente dovrà procedere alla richiesta di proroga del contratto. In caso contrario, si dovrà procedere alla stipula di un nuovo contratto secondo le modalità disciplinate dal presente Regolamento.
- 5.8. Nelle ipotesi in cui non risulti tecnicamente possibile l'installazione di apposito misuratore, si ritengono applicabili le previsioni fissate per le forniture a forfait di cui al precedente punto 4 anche se la durata dell'installazione supera i 30 giorni.

Art. 6
(Uso dell'acqua)

- 6.1. Il Gestore somministra acqua prioritariamente per uso domestico e, compatibilmente con le disponibilità idriche, anche per altri usi per i quali si riserva di fornire acque con qualità diverse nel rispetto della disciplina vigente.
- 6.2. Il Gestore si riserva di limitare la quantità fornita o vietarne l'utilizzo per scopi diversi da quello domestico in conseguenza di giustificati motivi tecnici o per eventi naturali. Tale limitazione o divieto potrà essere anche immediato e senza preavviso, senza che ciò possa costituire per l'Utente motivo di opposizione o di controversia.
- 6.3. La somministrazione può essere concessa per i seguenti usi ai quali corrispondono i profili ed il piano tariffario deliberato dal Consiglio Comunale:
 - 6.3.1. **commerciale, artigianale ed industriale**, ecc: riguarda l'erogazione di acqua ad insediamenti in cui si svolge un'attività:
 - 6.3.1.1. di intermediazione e di scambio di beni e servizi nonché per le attività uso edilizio;
 - 6.3.1.2. produttiva, che richiede l'uso di acqua potabile ai fini del trattamento, conservazione, commercializzazione di prodotti e sostanze destinate al consumo umano e per soddisfare le esigenze potabili ed igienico-sanitarie delle maestranze;
- 6.4. E' espressamente vietata l'utilizzazione dell'acqua per usi diversi da quelli dichiarati nel contratto di somministrazione pena la risoluzione in tronco del contratto, con diritto del Gestore al risarcimento di tutti i danni subiti, anche indiretti.
- 6.5. È fatto obbligo di stipulare un nuovo contratto di utenza nel caso di modifiche al tipo di uso. Ove si abbia un uso promiscuo dell'acqua, l'Utente deve provvedere a stipulare un contratto di utenza per ogni categoria contrattuale, con la posa di misuratori distinti, pena la risoluzione del contratto; i consumi accertati saranno in ogni caso addebitati applicando la tariffa più elevata.
- 6.6. Per il funzionamento di fontane ornamentali deve essere previsto apposito impianto di ricircolo dell'acqua.
- 6.7. La violazione di detti divieti comporta l'applicazione delle penali, delle sospensioni, l'interruzione della fornitura secondo le modalità previste dal presente Regolamento, oltre che la denuncia alle autorità competenti.

CAPO II
CONTRATTI

Art. 7
(Richiesta di somministrazione)

- 7.1. Per ottenere la somministrazione del servizio di distribuzione idrica l'interessato deve presentare al Gestore l'apposito modulo di richiesta, predisposto dallo stesso, debitamente compilato e sottoscritto.
- 7.2. Il Gestore non può sottrarsi all'obbligo di erogare il Servizio Idrico, se non in presenza di oggettivi impedimenti, quali:
 - 7.2.1. limiti dell'estensione e delle potenzialità dei propri impianti;
 - 7.2.2. difformità dell'impianto interno rispetto alle prescrizioni del presente Regolamento;
 - 7.2.3. morosità determinata da fatture relative a prestazioni effettuate dal Gestore a favore dell'Utente.
- 7.3. La domanda sarà corredata, inoltre, del nulla osta scritto rilasciato dalla proprietà dell'immobile, se diversa dal richiedente.

- 7.4. L'Utente dovrà provvedere alla realizzazione della nicchia per l'alloggiamento del contatore che dovrà essere rispondente alle indicazioni impartite dagli addetti del Gestore in fase di sopralluogo e, in ogni caso, dovrà essere posta al limite della proprietà privata con l'affaccio su suolo pubblico.
- 7.5. All'atto della presentazione della domanda dovranno essere versate dall'interessato le spese per oneri di istruttoria.
- 7.6. Il Gestore potrà respingere la richiesta di somministrazione nel caso in cui si riscontrino difformità rispetto a quanto dichiarato dal richiedente.
- 7.7. In caso di diniego da parte del Gestore, in base a quanto previsto dal precedente comma 6 o rinuncia da parte del richiedente, non si darà luogo alla restituzione delle somme versate per spese di istruttoria.
- 7.8. Tutte le derivazioni eseguite dietro richiesta della Pubblica Amministrazione per il soddisfacimento delle necessità idriche sono realizzate, a carico della stessa, a fronte della stipula di un normale contratto di utenza, secondo quanto previsto dal presente Regolamento.

Art. 8

(Titolarità dei contratti di utenza)

- 8.1. Le somministrazioni sono effettuate esclusivamente a favore del proprietario o di chiunque abbia titolo riconosciuto all'uso dell'unità immobiliare (affittuario, comodatario, appaltatore, titolare di altro diritto reale di godimento). Il titolo in base al quale viene richiesto l'allacciamento deve essere attestato, anche a mezzo di autocertificazione, al momento della presentazione della richiesta al Gestore.
- 8.2. Ove la richiesta sia presentata da persona diversa dal proprietario - tranne che si tratti del conduttore o del comodatario - quest'ultimo risponde in solido col richiedente l'allacciamento per gli obblighi contrattuali ed è tenuto, a tal fine, a sottoscrivere il contratto di utenza.
- 8.3. Il richiedente deve mettere a disposizione del Gestore la documentazione tecnica necessaria all'effettuazione dell'allacciamento. La fornitura di acqua alle nuove utenze viene effettuata alle singole unità immobiliari, intendendo come tali un locale o insieme di locali adiacenti adibito ad attività produttiva di beni o servizi.
- 8.4. La somministrazione viene garantita al punto di consegna, per singolo utente e per ogni singolo uso.

Art. 9

(Preventivo)

- 9.1. L'Utente deve avvalersi del Gestore per la realizzazione degli allacci idrici.
- 9.2. Il Gestore provvederà ad effettuare un preventivo economico-tecnico dei lavori necessari che sarà consegnato al richiedente stesso. Nel preventivo saranno indicati i corrispettivi richiesti, le modalità tecniche di esecuzione del lavoro, sulla base delle prescrizioni fornite dal Gestore, gli adempimenti necessari da parte del richiedente e la documentazione che lo stesso dovrà fornire.
- 9.3. I tempi massimi garantiti per l'esecuzione dei lavori sono di 60 giorni dall'accettazione del preventivo.
- 9.4. Il preventivo avrà validità di 120 giorni, dovrà essere accettato nel limite massimo di 30 giorni, diversamente, trascorso tale termine, l'Utente sarà considerato rinunciatario.
- 9.5. Per gli allacci pregressi dovrà essere effettuata la verifica dell'osservanza delle modalità tecniche di esecuzione secondo le prescrizioni fornite dal gestore, ed in caso negativo, si procederà come indicato nei precedenti punti da 9.2 a 9.4.

Art. 10

(Contratto di somministrazione)

- 10.1. La somministrazione dell'acqua avviene dopo la sottoscrizione, da parte del richiedente, del contratto di utenza - nel quale sono precisati gli obblighi e i diritti delle parti - e l'attivazione del misuratore di consumi.

- 10.2. Il contratto si intende perfezionato con la sottoscrizione del medesimo da parte del soggetto che ne ha fatto richiesta.
- 10.3. Nel caso di persona fisica, il richiedente può farsi rappresentare da un terzo munito di apposita delega; nel caso di persona giuridica il contratto deve essere stipulato dal legale rappresentante; è ammesso alla sottoscrizione chi dispone di procura speciale o generale.
- 10.4. Nel caso in cui vi sia una contitolarità dell'utenza da parte di più utilizzatori, il contratto deve essere stipulato da uno solo dei fruitori, considerato responsabile del rapporto con il Gestore, su delega scritta degli altri che sono tenuti in solido per quanto dovuto in dipendenza della fornitura del servizio.
- 10.5. Per avere diritto alla somministrazione, in caso di nuova derivazione, il richiedente, salvo che non provveda direttamente alla realizzazione della derivazione stessa, dovrà provvedere al versamento dell'importo delle spese di allacciamento.
- 10.6. In ogni caso dovrà provvedere alla firma del contratto, unico documento che impegna il Gestore alla fornitura. Nel caso di richiesta di derivazioni multiple, la realizzazione della stessa è vincolata alla regolarizzazione di ogni singola pratica di somministrazione ed, in particolare, con l'avvenuto versamento delle quote di ciascuno dei richiedenti.
- 10.7. In ogni caso, la somministrazione è subordinata all'ottenimento e conservazione, a cura e spese del richiedente, dei consensi formali, delle eventuali autorizzazioni e delle servitù necessarie all'acquisizione del diritto alla somministrazione, all'esecuzione, alla posa ed al mantenimento degli impianti occorrenti.
- 10.8. Il Gestore darà avvio alla fornitura dalla data del verbale di installazione del misuratore, ovvero dalla data della lettura conseguente la variazione contrattuale.
- 10.9. In ogni caso, compresi quelli di subentro, voltura e innovazione, il richiedente dovrà versare, all'atto della stipula del nuovo contratto, un deposito cauzionale a garanzia degli impegni assunti il cui ammontare, determinato in relazione alla tipologia di utenza, è indicato nel presente Regolamento e del quale potrà essere richiesto l'aggiornamento anche in corso di utenza. Il Gestore, in caso di insolvenza dell'Utente, potrà incamerare tale deposito cauzionale fino alla concorrenza dei propri crediti, senza pregiudizio per altre azioni derivanti da inadempienza del presente Regolamento e della legge. Nel caso in cui l'Utente opti per la domiciliazione bancaria delle fatture, il Gestore provvederà alla restituzione della cauzione versata. Resta inteso che in caso di revoca della domiciliazione bancaria, il Gestore provvederà ad addebitare nuovamente la cauzione sulla prima fattura utile.
- 10.10. Sono a carico dell'Utente le spese di registrazione del contratto in caso d'uso, e l'imposta di bollo.
- 10.11. Il Gestore provvederà all'invio di ogni comunicazione, comprese le fatture, al domicilio fiscale dell'utente ovvero al recapito indicato espressamente in contratto, se diverso da quello fiscale. Resta l'obbligo per l'Utente di comunicare ogni variazione del domicilio fiscale e/o del recapito scelto con raccomandata a/r o PEC, ovvero con comunicazione diretta presso gli sportelli del Gestore che ne attesterà il ricevimento.

Art. 11

(Durata dei contratti)

- 11.1. I contratti di somministrazione sono di norma a tempo indeterminato.
- 11.2. I contratti di somministrazione temporanea hanno una durata non superiore a quattro anni e non sono rinnovabili tacitamente.

Art. 12

(Interruzione del servizio)

- 12.1. Il Gestore garantisce un'erogazione del servizio continua, regolare e senza interruzioni.
- 12.2. Il Gestore non assume alcuna responsabilità per eventuali interruzioni di flusso o diminuzione di pressione dovuta a causa di forza maggiore o a necessità di lavori. Pertanto, le utenze che per loro

natura richiedano un'assoluta continuità, dovranno provvedere all'installazione di un adeguato impianto di riserva.

- 12.3. Per sopperire a fabbisogni d'emergenza di qualsiasi tipo, il Gestore avrà, in ogni caso, la facoltà di sospendere l'erogazione di acqua, sia agli impianti privati che pubblici, previa opportuna informativa.

Art. 13

(Recesso dal contratto)

- 13.1. I titolari delle utenze che intendono recedere dal contratto di somministrazione a tempo indeterminato o da quello di somministrazione provvisoria prima della sua scadenza, devono dare comunicazione scritta di disdetta, versando i relativi oneri, al Gestore, mediante compilazione dell'apposita modulistica predisposta dallo stesso, citando il codice di utenza e tutti quei dati che, possano, inequivocabilmente, far individuare l'utenza stessa, dichiarando la lettura finale del contatore, la matricola dello stesso e l'indirizzo dove recapitare la fattura a saldo. In mancanza di tale disdetta, i titolari restano gli unici responsabili nei confronti del Gestore e dei terzi e ne rispondono per ogni implicazione sia di carattere civile che penale. In ogni caso non è possibile disdettare l'utenza che non sia in regola con i pagamenti.
- 13.2. Il Gestore entro i trenta giorni successivi, provvederà al rilievo dell'ultimo consumo ed alla rimozione e/o chiusura con apposizione dei sigilli del misuratore con emissione dell'ultima fattura a saldo dei consumi, calcolati fino al giorno della chiusura del contatore e con la restituzione del deposito cauzionale versato e degli interessi maturati come per legge. Il Gestore deve essere messo in condizione di operare la disattivazione; pertanto, nel caso in cui il contatore non sia ubicato esternamente alla proprietà privata e/o, in ogni caso, in posizione accessibile, il recedente del contratto deve garantire al personale incaricato dal Gestore l'accesso per l'esecuzione delle operazioni di movimentazione del misuratore.
- 13.3. E' fatto obbligo all'Utente di comunicare al Gestore ogni modificazione, successivamente intervenuta, che comporti una variazione alle condizioni contrattuali originarie.

Art. 14

(Subentro di utenza)

- 14.1. Si ha subentro nel contratto di fornitura nei casi in cui la legge consente la successione nel contratto. L'istituto del subentro è riservato al coniuge, o altro erede, alla data dell'evento costituente presupposto del subentro stesso. Il subentrante assume tutti i diritti e gli obblighi del precedente intestatario e pertanto ad esso sarà inviata l'ultima fattura relativa ai consumi registrati fino alla data del subentro e comprendente il riaccredito del deposito cauzionale depositato. Il subentrante dovrà provvedere alla stipula di un nuovo contratto ed al pagamento della relativa imposta di bollo e al versamento del deposito cauzionale, stabilito dal Gestore in relazione alle caratteristiche dell'utenza, secondo le previsioni del comma 8 del precedente art. 13. Il Subentro potrà essere praticato solamente se l'utenza è attiva.

Art. 15

(Voltura di utenza)

- 15.1. Si ha voltura dell'utenza quando il titolare del contratto dà disdetta del contratto stesso ed a lui subentra contestualmente, e comunque in un momento non successivo alla rimozione del contatore, un nuovo soggetto. Il nuovo soggetto, possessore a qualsiasi titolo dell'immobile, che vuole continuare ad usufruire del servizio di fornitura deve sempre stipulare un nuovo contratto di utenza, provvedendo al versamento degli oneri previsti. La voltura dell'utenza decorre dalla data di stipula del nuovo contratto da parte dell'utente. I consumi fino al giorno della voltura saranno addebitati al precedente intestatario del contratto di fornitura.

- 15.2. L'originario titolare del contratto dovrà dare comunicazione della disdetta e della voltura indicando le generalità del subentrante nei modi previsti dal presente Regolamento; in mancanza di detta comunicazione, unico responsabile nei confronti del Gestore e dei terzi rimane il titolare del contratto.
- 15.3. In caso di voltura, al titolare del contratto non sono addebitate le spese di rimozione del misuratore, in quanto il Gestore provvederà, ove necessario, unicamente alla chiusura della presa stradale con l'interruzione del servizio.
- 15.4. L'Utente subentrante per avere diritto alla somministrazione dovrà provvedere alla firma del contratto, al versamento degli oneri di istruttoria, pari a € 30,00, e di quelli eventuali per la riapertura della presa stradale, al fine del ripristino da parte del Gestore del servizio.
- 15.5. In caso di richiesta di voltura da parte del nuovo utente che dimostri la disponibilità del bene da servire, in assenza della comunicazione dell'originario titolare, il Gestore provvede alla stipula del nuovo contratto, previo sopralluogo, lettura del misuratore e benestare da parte del proprietario dell'immobile.
- Il Gestore inoltre comunica all'originario titolare la cessazione del contratto e l'intervenuta sottoscrizione del nuovo contratto con addebito dei consumi rilevati in occasione del suddetto sopralluogo, delle relative spese e di una penale di € 103,29 per la mancata comunicazione della disdetta, decorsi 60 giorni dalla comunicazione da parte del Gestore.

Art. 16 **(Innovazione)**

- 16.1. In caso di richiesta di trasformazione d'uso della somministrazione il richiedente è tenuto a sottoscrivere un nuovo contratto.
- 16.2. Restano a carico del richiedente le spese accessorie previste dal presente Regolamento.
- 16.3. Il Gestore, contestualmente al perfezionamento del nuovo contratto, procederà alla risoluzione di quello in essere. Il Gestore provvederà ad addebitare con l'emissione della prima fattura i consumi riferiti al precedente contratto e comunque ogni altra somma dovuta per i servizi erogati.

Art. 17 **(Verbali di posa, chiusura, rimozione o sostituzione del contatore)**

- 17.1. Addetti o incaricati del Gestore, all'atto dell'installazione, chiusura per disdetta, sostituzione e rimozione del contatore, redigerà un apposito verbale, ove saranno indicati: marca e calibro del contatore, numero di matricola e del sigillo di garanzia, numero indici del contatore, lettura del contatore rimosso e/o del contatore installato.
- 17.2. L'Utente è tenuto, previo controllo, a sottoscrivere suddetto verbale, ricevendone copia.

Art. 18 **(Sospensione della somministrazione)**

- 18.1. Il Gestore, con l'esclusione dei casi singolarmente previsti, dopo aver notificato all'Utente, senza alcun esito positivo, le irregolarità riscontrate, si riserva il diritto di sospendere la fornitura nei seguenti casi:
- a) accesso impedito al Gestore per la lettura del misuratore e/o per le verifiche previste dal Regolamento;
 - b) mancato adeguamento alle prescrizioni impartite dal Gestore;
 - c) accertamento di anomalie negli impianti interni;
 - d) il mancato pagamento di n. 2 fatture successive, salva, comunque, la successiva risoluzione del contratto;
 - e) decesso del titolare del contratto di somministrazione, senza che gli eredi ne abbiano dato comunicazione al Gestore.
 - f) fallimento dell'Utente.

- 18.2. Il Gestore ha l'obbligo, prima di procedere con la sospensione della fornitura di dare all'Utente un preavviso di 30 giorni.
- 18.3. Il Gestore addebiterà all'Utente le spese di sospensione, di riattivazione, gli eventuali interessi di mora previsti dal presente Regolamento, nonché una penale pari a € 103,29.

Art. 19
(Prelievi abusivi)

- 19.1. E' fatto assoluto divieto di prelevare abusivamente l'acqua dalla rete idrica gestita dal Gestore. Sono ritenuti abusivi tutti i prelievi effettuati da condotte, tubazioni e impianti gestiti dal Gestore se non espressamente autorizzati dallo stesso. Sono, altresì, considerati abusivi i prelievi effettuati prima del contatore all'interno della proprietà privata. I prelievi d'acqua dalla rete idrica sono consentiti per le destinazioni indicate nel contratto di fornitura. E' pertanto vietato l'uso dell'acqua per destinazioni anche parzialmente diverse da quelle dichiarate ed autorizzate; tali prelievi sono comunque considerati abusivi.
- 19.2. Tutti i prelievi abusivi in cui si ravvisano ipotesi di reato saranno denunciati e perseguiti a norma di legge, fermo restando in ogni caso l'adozione di ogni opportuno intervento teso alla rimozione immediata dell'abuso in corso.
- Gli accertati prelievi abusivi, compreso l'uso improprio delle prese antincendio, saranno assoggettati al pagamento della penale di € 103,29.
- Inoltre, così come previsto al precedente art. 6 comma 6, in caso di uso promiscuo il Gestore procederà a fatturare i consumi applicando la tariffa più alta ed imporrà all'utente lo sdoppiamento delle derivazioni.

Art. 20
(Manomissione dei sigilli e dell'apparecchio di misura)

- 20.1. Nel caso di accertata manomissione dei sigilli o compimento di qualunque altra operazione destinata a rendere irregolare il funzionamento dell'apparecchio misuratore, il Gestore provvederà alla sospensione immediata del servizio, fino al completo ripristino del gruppo di consegna in danno all'Utente ed all'applicazione di una penale pari a € 103,29.
- 20.2. Nel caso di ulteriore manomissione si procederà alla risoluzione immediata del contratto a norma del successivo art. 21.
- 20.3. In ogni caso, il Gestore provvederà a denunciare alle Autorità il reato in questione.

Art. 21
(Risoluzione del contratto)

- 21.1. Trascorsi 30 giorni dalla sospensione del servizio per i casi dettagliati nell'art. 18, senza che l'Utente abbia provveduto a regolarizzare la propria situazione, facendo venir meno la causa della sospensione, il Gestore, intenderà risolto di diritto il contratto di somministrazione, senza necessità di ricorso all'autorità giudiziaria.
- 21.2. Il contratto potrà essere risolto, inoltre, per:
- a) dichiarazione di inabitabilità o inagibilità dell'immobile da parte delle autorità competenti; b) distruzione dell'immobile;
 - c) uso diverso della somministrazione da quello stabilito in contratto;
 - d) sub fornitura del servizio;
 - e) accertata ripetuta manomissione di sigilli e di apparecchi di misurazione;
 - f) nel caso in cui l'Utente, che sia imprenditore o persona giuridica fallibile, venga dichiarato fallito o sia sottoposto a liquidazione coatta amministrativa.

- 21.3. Nei casi di risoluzione del contratto, l'Utente è tenuto al pagamento delle fatture rimaste insolute, interamente o parzialmente, oltre agli interessi di legge e moratori, delle spese per la rimozione della presa stradale e del contatore, e comunque di ogni altra somma dovuta per i servizi erogati.
- 21.4. Nel caso di calamità naturali, opportunamente certificate dagli Enti competenti, che rendano l'immobile inagibile l'utente non dovrà versare nessun onere per le procedure di distacco e riattivazione dell'utenza.
- Qualora la ricostruzione dell'immobile comporti la variazione degli impianti interni e, dunque, dei punti consegna, restano a carico dell'Utente le spese di spostamento/ricostruzione delle relative derivazioni.

Art. 22
(Decesso dell'Utente)

- 22.1. In caso di morte del titolare del contratto di somministrazione, gli eredi o gli aventi causa sono responsabili verso il Gestore di tutte le somme dovute dall'Utente deceduto. Entro 3 mesi dall'avvenuto decesso sono tenuti ad avvisare il Gestore, mediante lettera raccomandata a/r o PEC, ed a provvedere alla stipula di un nuovo contratto.
- 22.2. Il Gestore, qualora venga a conoscenza del decesso, senza che lo stesso sia stato comunicato nei termini di cui al comma precedente, provvederà alla sospensione della somministrazione secondo le modalità di cui al presente Regolamento.

Art. 23
(Fallimento dell'Utente)

- 23.1. In caso di fallimento dell'Utente, la somministrazione rimane sospesa secondo le modalità indicate dall'art. 21 lett. f) del presente Regolamento, fino a quando il curatore non dichiara di subentrare nel contratto in luogo del fallito, assumendone tutti i relativi obblighi, ovvero di sciogliersi dal medesimo, salva comunque l'applicazione dell'art. 24.

Art. 24
(Riattivazione della fornitura)

- 24.1. L'Utente interessato alla riattivazione della fornitura, precedentemente cessata per disdetta o per morosità, dovrà provvedere alla stipula di un nuovo contratto di fornitura a suo nome nonché al pagamento dei relativi bolli, del deposito cauzionale e del corrispettivo stabilito dal tariffario per diritti di riapertura.
- 24.2. Qualora la derivazione da riattivare non sia conforme alle prescrizioni tecniche adottate, il Gestore prescriverà a spese dell'Utente il rifacimento della derivazione con lo spostamento del punto di misura al limite della proprietà pubblica. Se ciò non fosse tecnicamente possibile, sarà in ogni caso prescritto l'adeguamento del punto di consegna in modo da consentire le attività di movimentazione e di lettura del misuratore.
- 24.3. Il contatto di fornitura decorre, ai fini della fatturazione, dalla data di posa in opera del contatore.

CAPO III ALLACCIAMENTI

Art. 25 (Spese di allacciamento)

- 25.1. L'utente è tenuto a sostenere le spese relative alla costruzione di opere di derivazione, secondo le tariffe e le modalità stabilite nel presente Regolamento.
- 25.2. Spetta al Gestore determinare, e comunicare al richiedente, le caratteristiche delle opere di derivazione con particolare riferimento al tracciato delle stesse e all'allocazione dei misuratori.
- 25.3. Sulle opere di derivazione, compreso il misuratore il Gestore si riserva di effettuare ogni opportuna verifica circa il corretto funzionamento delle stesse.
- 25.4. Il richiedente la somministrazione prima della sottoscrizione del contratto è tenuto al versamento dei relativi oneri come stabilito nel presente Regolamento.
- 25.5. Successivamente al pagamento della somma richiesta, e previo rilascio delle autorizzazioni necessarie, il Gestore provvede ad eseguire i lavori di allacciamento.
- 25.6. Qualora l'esecuzione dei lavori venga procrastinata, esclusivamente per motivi del richiedente, per oltre 4 (quattro) mesi, il Gestore avrà facoltà di procedere, prima dell'esecuzione dei lavori, all'aggiornamento degli oneri di allacciamento previo preavviso al richiedente.
- 25.7. Qualora l'esecuzione dei lavori venga procrastinata oltre i tempi indicati per motivi non dipendenti dal richiedente il Gestore è tenuta ad indennizzare nella misura del 50% le somme sino a quel momento anticipate da parte del richiedente.
- 25.8. Il richiedente sarà considerato rinunciatario ad ogni effetto se il versamento del dovuto non è fatto nei tempi stabiliti o segnalati nell'avviso di pagamento, cosicché il Gestore non si riterrà più impegnato a realizzare l'allacciamento.
- 25.9. Qualora, nel corso dell'esecuzione dei lavori, il richiedente rinunciasse all'allacciamento, per qualunque motivo, non avrà diritto al rimborso delle somme versate a tale titolo.

Art. 26 (Realizzazione derivazioni private da parte degli utenti)

- 26.1. Gli Utenti potranno provvedere direttamente, a mezzo di imprese di propria fiducia, alla realizzazione delle derivazioni private idriche.
- 26.2. In tale ipotesi, l'Utente dovrà avvalersi di imprese iscritte alla CCIAA per l'attività di costruzione di acquedotti; l'Utente dovrà, inoltre, osservare le prescrizioni del Gestore indicate in fase di sopralluogo.
- 26.3. L'Utente dovrà provvedere, nel rispetto della normativa urbanistica e delle norme vigenti in materia di sicurezza, a richiedere tutte le autorizzazioni e/o nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento.
- 26.4. Al Gestore saranno affidate le attività di sorveglianza e collaudo su dette derivazioni, con costi, da concordare con il Gestore. Il Gestore provvederà inoltre alla posa del misuratore, applicando i costi previsti dal presente Regolamento per l'attivazione della nuova utenza.
- 26.5. L'Utente risponderà dei danni dovuti a difetti di realizzazione per il ripristino della pavimentazione stradale nei confronti dell'Amministrazione Comunale competente.

Art. 27 (Prescrizioni tecniche sulle derivazioni)

- 27.1. Sono escluse di norma somministrazioni con derivazione dalle condotte principali di adduzione e dalle diramazioni destinate alle alimentazioni dei serbatoi; tuttavia, ove sussistano particolari condizioni tecniche, il Gestore ha facoltà di accordare somministrazioni di tal genere a condizione che le derivazioni vengano realizzate, previa autorizzazione della Direzione Tecnica, sotto l'osservanza di speciali presidi di natura tecnica ed igienico-sanitaria che di volta in volta verranno prescritti, e comunque che la pressione di esercizio della condotta nel punto interessato dalla richiesta non superi i 10 bar.

In ogni caso, le somministrazioni accordate successivamente alla data di approvazione del presente Regolamento potranno essere cessate, qualora si presenti la necessità di dismettere la condotta principale di adduzione interessata, senza che l'Utente possa avanzare alcuna pretesa risarcitoria.

- 27.2. Il Gestore provvede alla costruzione delle opere di derivazione fino al rubinetto di intercettazione posto immediatamente a valle del misuratore.
- 27.3. Il Gestore per le somministrazioni ad uso antincendio a servizio di Utenti privati realizzerà, a spese dello stesso Utente, apposite derivazioni nel numero richiesto secondo le prescrizioni tecniche impartite dal Gestore, dai quali il titolare potrà prelevare acqua esclusivamente per l'estinzione di incendi o per costituire idonee riserve in conformità alle prescrizioni in materia di sicurezza antincendio. I richiedenti l'allacciamento alle bocche antincendio, al fine della stipula di un contratto specifico, devono fornire lo schema di installazione delle bocche antincendio approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, provvedendo altresì alla tempestiva comunicazione degli aggiornamenti in caso di variazione. Il Gestore, in condizioni normali, esclusi, tra l'altro, i casi di rottura o interruzione del servizio, garantisce la pressione e la portata della rete al momento dell'uso. Il Gestore, ai fini del controllo, installerà, con spese a carico del titolare della fornitura, idoneo misuratore con caratteristiche adeguate alla fornitura concessa. Il Gestore predisporrà, altresì, a proprie spese, un programma di adeguamento, mediante installazione di misuratori alle prese esistenti. I volumi d'acqua utilizzati per l'uso antincendio saranno fatturati alla corrispondente tariffa stabilita dal Gestore. In presenza di contatore anche gli eventuali consumi per uso improprio saranno fatturati alla tariffa ad uso antincendio, oltre alla applicazione della penale di cui ai successivi commi. Il Gestore si riserva di applicare agli apparecchi di manovra uno speciale sigillo che l'utente potrà rompere solo in caso di incendio. Dell'avvenuta apertura delle bocche, l'Utente deve dare avviso al Gestore entro 24 ore in modo che si provveda ad una nuova sigillatura.
- 27.4. Il Gestore per le somministrazioni ad uso antincendio a servizio di utenze pubbliche realizzerà, a spese dello stesso Utente, apposite derivazioni nel numero richiesto secondo le prescrizioni tecniche impartite dal Gestore, dai quali il titolare potrà prelevare acqua esclusivamente per l'estinzione di incendi o per costituire idonee riserve in conformità alle prescrizioni in materia di sicurezza antincendio. I richiedenti l'allacciamento alle bocche antincendio, al fine della stipula di un contratto specifico, devono fornire lo schema di installazione delle bocche antincendio approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, provvedendo altresì alla tempestiva comunicazione degli aggiornamenti in caso di variazione. Il Gestore, in condizioni normali, esclusi, tra l'altro, i casi di rottura o interruzione del servizio, garantisce la pressione e la portata della rete al momento dell'uso. Per le utenze preesistenti all'entrata in vigore del presente Regolamento, il Gestore, ai fini del controllo, installerà uno speciale sigillo che l'Utente potrà rompere solo in caso di incendio. Dell'avvenuta apertura delle bocche, l'Utente deve dare avviso al Gestore, entro 24 ore in modo che si provveda ad una nuova sigillatura, comunicando la durata dell'utilizzazione e la motivazione (prova impianto, incendio) in modo da consentire il calcolo dei consumi in funzione della potenzialità della derivazione.
- 27.5. L'apertura delle bocche, fatta in ogni altra occasione senza il consenso del Gestore, o la mancanza dell'avviso di apertura in caso di incendio, dà luogo, oltre che all'applicazione della penale di € 103,21, alla posa in opera a spese dell'utente di idoneo misuratore di consumi.
- 27.6. Per ogni punto di utilizzazione, bocca ed apparecchiatura, sia ad uso pubblico che privato, è stabilita una quota fissa determinata in base alle tariffe approvate dal Gestore, comprensiva dell'intervento di ripiombatura delle bocche, da pagare indipendentemente dal tipo o dal diametro dell'installazione.

CAPO IV IMPIANTI INTERNI

Art. 28 (Impianti interni di acquedotto)

- 28.1. L'impianto per la distribuzione dell'acqua nell'interno della proprietà privata, dopo il rubinetto di intercettazione posto a valle del misuratore, è eseguito a cura e spese dell'Utente in conformità alle seguenti prescrizioni.
- 28.2. Qualora il Gestore accerti in qualsiasi modo perdite sull'impianto interno o prese non autorizzate, fermo restando la possibilità di segnalare l'avvenuto alle Autorità competenti, il Gestore disporrà la rimozione immediata della perdita; nel caso in cui l'Utente non provveda, il Gestore procederà alla sospensione dell'erogazione. In ogni caso l'Utente si rifiuti di procedere alla riparazione della perdita rimarrà unico responsabile per i danni eventualmente cagionati a terzi.
- 28.3. E' vietato collegare direttamente le condutture di acqua domestica con apparecchi, pompe, tubazioni, recipienti contenenti vapore, acqua calda, acque non potabili o di altro acquedotto o comunque commiste a sostanze estranee.
- 28.4. E' ugualmente vietato il collegamento dei tubi dell'acqua domestica con apparecchi a cacciata per wc senza interposizione di vaschette aperte con rubinetti a galleggiante privi di tubi silenziatori; l'idraulica del sistema deve comunque assicurare il non ritorno dell'acqua erogata nella tubazione adduttrice.
- 28.5. Qualora l'Utente prelevi acqua anche da fonti alternative è vietata qualsiasi connessione tra gli impianti interni diversamente alimentati, in modo da escludere ogni possibile commistione tra l'acqua fornita dal Gestore e quella di diversa provenienza.
- 28.6. E' vietato, in ogni caso, l'inserimento diretto di pompe sulle derivazioni.
- 28.7. Gli impianti di autoclave dovranno essere provvisti di apposito recipiente di accumulo dotato di rubinetto di arrivo con chiusura a galleggiante per interrompere la continuità tra la rete di acquedotto e l'impianto di sollevamento, nonché di valvola di non ritorno.
- 28.8. Serbatoi di accumulo ed impianti di autoclave dovranno comunque rispettare le prescrizioni tecniche ed igieniche stabilite dal Gestore.
- 28.9. L'impianto idrico interno dovrà essere elettricamente isolato dalla rete pubblica con apposito giunto isolante e non potrà essere utilizzato per la messa a terra degli impianti elettrici.
- 28.10. Per i permessi a costruire successivi all'approvazione del presente Regolamento, i lavori riguardanti la realizzazione degli impianti interni, a valle del punto di consegna, dovranno essere affidati, nel rispetto della normativa vigente, ad una Ditta in possesso dei requisiti per il rilascio del regolare certificato di conformità dell'impianto che in copia dovrà essere allegato alla richiesta di somministrazione del servizio.

Art. 29 (Prescrizioni e collaudo)

- 29.1. Il Gestore si riserva di formulare eventuali ulteriori prescrizioni che riterrà necessarie prima che siano posti in esercizio gli impianti interni idrici.
- 29.2. 2. Il Gestore si riserva di verificare sotto il profilo tecnico ed igienico gli impianti interni prima che siano posti in esercizio qualora lo ritenga opportuno.
- 29.3. 3. In caso di modifica all'impianto interno, finalizzata all'istallazione di un impianto di autoclave o che comunque comporti l'istallazione di depositi di acqua, l'Utente deve darne preventiva comunicazione al Gestore, per le necessarie autorizzazioni.
- 29.4. In ogni caso la rete interna non potrà essere messa in connessione con altre fonti di approvvigionamento

- 29.5. Qualora detti impianti interni non fossero ritenuti idonei, nonché in caso di violazione delle prescrizioni contenute nel presente Capo, il Gestore potrà stabilire le modifiche necessarie per il buon funzionamento del servizio o provvedere, se del caso, alla sospensione della somministrazione per il tempo necessario al relativo adeguamento, da realizzarsi a cura e spese dell'Utente.

CAPO V

APPARECCHI DI MISURA E CONTROLLO

Art. 30

(Apparecchi di misura)

- 30.1. Gli apparecchi di misura delle somministrazioni idriche sono forniti ed installati esclusivamente dal Gestore restando di proprietà dello stesso; il loro tipo e calibro è stabilito dal Gestore in relazione all'uso e al fabbisogno necessario.
- 30.2. Immediatamente dopo il misuratore dovrà essere installato, sempre a cura del Gestore, un rubinetto unidirezionale di arresto al quale si innesta l'impianto interno dell'Utente.
- 30.3. Il Gestore ha la facoltà di sostituire a proprie spese gli apparecchi di misura in ogni tempo e comunque secondo le normative vigenti, dandone preavviso all'Utente.

Art. 31

(Posizione e custodia degli apparecchi di misura)

- 31.1. Gli apparecchi di misurazione sono collocati nella posizione ritenuta più idonea dal Gestore in luogo di facile accesso, che deve comunque essere garantito, al personale del Gestore stesso.
- 31.2. Gli apparecchi di misurazione devono essere di norma posti immediatamente al limite della proprietà pubblica in modo tale che il loro accesso sia sempre consentito al personale del Gestore.
- 31.3. L'Utente dovrà provvedere direttamente alla realizzazione della nicchia e dello sportello di chiusura munito di serratura, secondo le prescrizioni tecniche imposte dal Gestore, dichiarando tale volontà all'atto del sopralluogo tecnico di fattibilità dell'allacciamento. In tale ultima ipotesi, la mancata esecuzione o l'esecuzione in difformità alle prescrizioni poste dal Gestore, comporterà il rinvio della realizzazione dell'allacciamento fino ad avvenuto adeguamento.
- 31.4. Il Gestore si riserva di esaminare soluzioni alternative compatibilmente con le esigenze tecniche, riservandosi la piena discrezionalità di scelta.
- 31.5. Tutti gli apparecchi di misurazione devono essere provvisti di apposito sigillo di garanzia apposto del Gestore.
- 31.6. L'Utente è depositario del misuratore e pertanto della sua buona conservazione e della integrità dei sigilli con la diligenza del buon padre di famiglia.
- 31.7. L'Utente ha l'obbligo di mantenere accessibile, sgombro e pulito l'alloggiamento del misuratore e a preservare da manomissioni il contatore e gli accessori, essendo responsabile dei danni e dei guasti che avvenissero per danneggiamento, dolo o incuria, anche da parte di terzi o ignoti.
- 31.8. E' diritto – dovere dell'Utente controllare periodicamente il gruppo di misura e monitorare i consumi, allo scopo di individuare eventuali anomalie e, in particolare, per intervenire con la massima sollecitudine in caso di consumi dovuti a perdite sull'impianto interno.
- Qualora il Gestore accerti un eccesso di consumo non segnalato imporrà all'Utente il termine massimo entro cui provvedere alla riparazione; scaduto tale termine, sarà facoltà del Gestore intervenire addebitandone i costi e fino a riparazione avvenuta sospendere l'erogazione.

Art. 32

(Guasti, verifiche e lettura degli apparecchi)

- 32.1. Gli apparecchi di misura possono essere verificati e letti in ogni momento in cui il Gestore lo ritenga opportuno.
- 32.2. L'Utente potrà procedere all'autolettura nei tempi e nei modi definiti dal Gestore, tenendo presente che verranno emesse n. 2 fatture semestrali, una in acconto e l'altra a conguaglio.
- 32.3. Qualora l'Utente impedisca l'accesso per la movimentazione e lettura del misuratore, il Gestore provvederà ad installare il misuratore al limite della proprietà pubblica, ponendo le spese a carico dell'Utente.
- 32.4. Nel caso di manomissione dei sigilli e di qualunque altra operazione destinata a rendere irregolare il funzionamento dell'apparecchio misuratore il Gestore, ferme restando le eventuali responsabilità di natura penale, provvederà alla determinazione del consumo in base alla media di quello rilevato nello stesso periodo negli ultimi 3 anni precedenti e ove, non sussistano dati storici, su quelli ricavabili mediamente in ragione del tipo di utenza.
- 32.5. L'Utente che rilevi la presenza di guasti o di palese imperfetto funzionamento del contatore ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Gestore, in modo che il medesimo possa provvedere alle necessarie riparazioni. Le spese per le riparazioni e le eventuali sostituzioni degli apparecchi di misura e degli accessori, nei casi in cui il guasto sia dovuto a dolo e/o incuria, sono a carico dell'Utente. Nel caso in cui il contatore risulti deteriorato, illeggibile o comunque non idoneo per cause non imputabili all'Utente, lo stesso verrà sostituito dal Gestore a proprie spese, e si procederà al ricalcolo dei consumi secondo quanto previsto dal successivo art. 33. La sostituzione verrà effettuata alla presenza dell'Utente o di un suo incaricato, che prenderà in consegna il nuovo contatore e presenzierà alla lettura del vecchio.
- In caso di rinuncia alla verifica da parte dell'Utente non comunicata per iscritto, saranno addebitate allo stesso, sulla prima fattura emessa, le spese di istruttoria pari ad € 30,00.
- 32.6. I misuratori non possono essere rimossi o spostati se non per decisione del Gestore ed esclusivamente a mezzo di suoi dipendenti o incaricati.
- 32.7. L'Utente può richiedere la verifica del corretto funzionamento del misuratore in contraddittorio con i tecnici del Gestore; analogamente può richiedere la verifica del livello di pressione immediatamente a valle del rubinetto d'arresto. Tale misurazione avverrà nell'ora di minimo prelievo. Nel caso in cui il funzionamento del misuratore risulti regolare, e cioè entro i limiti di tolleranza del più o meno 5%, saranno addebitate all'Utente le spese di verifica, così come determinate dal Gestore.
- 32.8. Il Gestore ha facoltà di procedere in qualsiasi momento all'ispezione ed alla lettura dei contatori e alla verifica degli impianti interni, per constatarne le condizioni di funzionamento, il rispetto delle disposizioni del presente Regolamento, la regolarità contrattuale e di esercizio, riservandosi, in caso di impedimento o di opposizione a tali operazioni, le opportune azioni di rivalsa, ivi compresa la limitazione o la sospensione della fornitura.
- 32.9. Senza pregiudizio di ogni azione civile e/o penale spettante al Gestore, e non esclusa l'azione di risoluzione del contratto, qualsiasi infrazione del disposto dei precedenti articoli o qualsiasi azione dell'Utente o di chiunque diretta a procurargli un indebito godimento di acqua, dà diritto al Gestore di sospendere il servizio fino a che l'Utente abbia soddisfatto la stessa di ogni suo avere per acqua consumata, spese, danni e simili e gli abbia inoltre pagato, nel caso di indebito godimento di acqua, una somma a titolo di penalità non inferiore al costo di 200 mc di acqua alla tariffa base.

CAPO VI
TARIFE E MODALITA' DI RISCOSSIONE

Art. 33
(Tariffe)

- 33.1. Per ciascun contratto di somministrazione, è prevista una tariffa specifica stabilita dal Consiglio Comunale, la quale approva inoltre ogni variazione alla stessa.
- 33.2. Il Gestore applica la tariffa dei servizi somministrati in conformità alle disposizioni e ai meccanismi emanati dal Consiglio Comunale.
- 33.3. Per l'uso antincendio, fermo restando l'applicazione della quota fissa (canone), la parte variabile della tariffa è determinata applicando quella fissata dal consiglio Comunale per gli usi occasionali. Per gli impianti esistenti, fino all'installazione del misuratore, si applicherà una tariffa in funzione del numero e tipologia delle bocche antincendio installate. La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'identità dei costi di gestione delle opere. Tutte le quote della tariffa del servizio idrico hanno natura di corrispettivo". Sulla base di quanto enunciato si definiscono le tariffe come nella tabella di seguito indicata senza distinzione per tipologia di utenza.

USO (commerciale, artigianale ed industriale, ecc.)

QUOTA FISSA	FASCE – m3	IMPORTO €/ m3
48 € annui	0-100	1,15
	101-150	1.31
	151-250	1.65
	>250	2.15

Art. 34
(Tariffe per esecuzione lavori)

- 34.1. Le opere per la realizzazione degli allacciamenti, gli spostamenti degli stessi e dei misuratori, sono realizzati secondo le prescrizioni tecniche stabilite dal Gestore.
- 34.2. Le spese di allacciamento e spostamento saranno determinate dal preventivo a seguito del sopralluogo in relazione alla tipologia di allaccio, al tipo di pavimentazione ed in funzione dei materiali utilizzati.

Art. 35
(Rilevazione dei consumi)

- 34.1. La rilevazione dei consumi presso l'utenza avviene direttamente, almeno una volta all'anno, da parte del Gestore ovvero mediante comunicazione dell'utente secondo la modalità di autolettura, fatti salvi gli ulteriori accertamenti del Gestore.
- 34.2. L'Utente ha l'obbligo di comunicare al Gestore la lettura del proprio contatore nei casi in cui verrà invitato a farlo. In particolare, è tenuto a comunicare la lettura del proprio contatore nei casi in cui il personale addetto al rilevamento delle letture, per ragioni non imputabili al Gestore, non possa accedere al contatore. In caso di mancato ricevimento della lettura in tempo utile per il calcolo della fattura.

Art. 36
(Fatturazione)

- 36.1. Il corrispettivo del servizio, fatturato all' Utente con fattura di norma semestrale e con relativo pagamento anche in acconto o anticipo sui consumi, viene determinato sulla base dei consumi pregressi o sulla scorta di quelli riconducibili mediamente in ragione del tipo di utenza. Resta l'obbligo per il Gestore di effettuare il conguaglio almeno una volta l'anno addebitando o accreditando all'utente la differenza tra l'effettivo consumo e quello presunto addebitato con la fattura di acconto o di anticipo.
- 36.2. Il conguaglio viene effettuato applicando gli scaglioni tariffari rapportati al periodo intercorrente tra le letture, secondo il criterio del pro-die ovvero con attribuzione dei volumi su base giornaliera considerando convenzionalmente costante il consumo nel periodo. Pertanto, l'imputazione dei consumi viene calcolata in base al consumo ricavato dalle letture iniziali e finali e diviso per i giorni che intercorrono fra queste. Il consumo medio così calcolato deve essere moltiplicato per i giorni di competenza per stimare i consumi soggetti alle diverse tariffazioni. In caso di nuovi allacciamenti, i consumi presunti sono calcolati in base ai consumi medi per tipologia di utenza e sono conguagliati con le modalità sopra indicate.
- 36.3. Nel caso in cui il misuratore di consumi risulti guasto, tale da impedire la rilevazione dei dati di consumo, o venga trovato privo di sigilli (per i misuratori ai quali il Gestore ha già provveduto alla sigillatura), o comunque manomesso, fatta comunque salva l'applicazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento, i consumi sono calcolati sulla base dei consumi storici degli ultimi tre anni, o in mancanza di tale dato, sulla base dei consumi effettivi successivamente rilevati, o, infine, dei consumi medi per tipologia di utenza.
- 36.4. Nel caso non sia stato installato il contatore, il consumo sarà calcolato sulla base di consumi medi degli utenti della stessa tipologia del comune di residenza o, in mancanza, facendo riferimento ai consumi medi di comuni limitrofi;
- 36.5. Le bollette relative ai consumi fatturati possono essere inviate al luogo di residenza o a qualsiasi altro dichiarato dall'utente al momento della stipula del contratto o successivamente attraverso richiesta formale presentata al Gestore.

Art 37
(Modalità di pagamento)

- 37.1. Il pagamento avverrà secondo le modalità indicate in fattura.
- 37.2. In caso di conguagli particolarmente elevati, per gli utenti in condizioni di disagio il Gestore su richiesta può concedere la rateizzazione del pagamento della fattura salvo l'applicazione degli interessi pari al T.U.BCE più 2 punti.
- 37.3. In caso di ritardo del pagamento saranno applicati gli interessi di mora pari al T.U.BCE più 3 punti.
- 37.4. Il Gestore decorsi i termini indicati in fattura potrà procedere con il recupero del credito addebitando le spese necessarie.
- 37.5. In ogni caso, qualora risultino non pagate n. 2 fatture successive è data la possibilità al Gestore di mettere in mora l'Utente mediante comunicazione scritta recante l'indicazione delle fatture insolute. Detta comunicazione recherà inoltre l'indicazione della data, non inferiore a 30 giorni dalla ricezione, dopo la quale il Gestore, se l'Utente non avrà nel frattempo provveduto al saldo di quanto dovuto, procederà alla sospensione del servizio senza ulteriori comunicazioni. Il Gestore si impegna a fornire all'Utente copia delle fatture insolute su richiesta dello stesso. L'Utente moroso non può pretendere il risarcimento di danni derivanti dalla sospensione dell'erogazione. Dopo la sospensione del servizio dovuto al protrarsi di una situazione di morosità e, comunque, non oltre 45 giorni dopo la chiusura del contatore, per ottenere la riattivazione, l'Utente dovrà saldare tutte le fatture scadute, oltre gli interessi di mora. Diversamente, se la sospensione del servizio per morosità persiste da oltre 45 giorni, il contratto sarà considerato risolto e sarà avviata la procedura di recupero crediti, ponendo a carico dell'Utente tutte le spese che il Gestore si troverà a sostenere. In quest'ultimo caso, qualora l'Utente

provveda al pagamento totale delle somme dovute, comprese le spese per il recupero crediti, il servizio potrà essere riattivato solo a seguito della stipula di un nuovo contratto di somministrazione e previo pagamento del corrispettivo richiesto.

CAPO VII NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 (Applicabilità del diritto comune)

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento sono applicabili le norme di legge.

Art. 39 (Obbligatorietà)

1. Il presente Regolamento è obbligatorio ed efficace per tutti gli Utenti e costituisce parte integrante e sostanziale di ogni contratto di somministrazione, senza che ne occorra la materiale trascrizione.

Art. 40 (Sanzioni e penali)

- 40.1. Ciascun Utente è tenuto a rispettare gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Regolamento.
- 40.2. Ogni violazione può essere accertata e contestata dalle Autorità competenti e dal personale del Gestore abilitato. L'applicazione delle penali previste dal presente Regolamento non pregiudica ulteriori responsabilità di natura civile, penale o amministrativa a carico del contravventore.
- 40.3. Salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative previste dal D. Lgs. 152/2006.
- 40.4. Nell'eventualità che il Gestore accerti, nel corso dell'ordinaria attività di gestione e controllo, violazioni delle disposizioni di cui al D. Lgs. 152/06, provvede ad informare senza indugio l'Autorità Giudiziaria.
- 40.5. Qualsiasi danno alle infrastrutture del Servizio Idrico causato da manomissione, trascuratezza o trasgressioni al presente Regolamento o da qualsiasi altra causa imputabile all'Utente, sarà riparato a cura del Gestore, con addebito diretto ai responsabili del danno.
- 40.6. L'Utente sarà tenuto al pagamento, a titolo di penale, degli addebiti per le ipotesi previste nei singoli articoli del presente Regolamento.

Art. 41 (Reclami)

1. Ogni comunicazione degli Utenti al Gestore, deve essere inoltrata in forma scritta, per posta, tramite e-mail certificata (PEC), o direttamente presso le sedi territoriali.

Art. 42 (Controversie)

1. Il Gestore non si assume alcuna responsabilità per controversie relative a rapporti intercorsi o intercorrenti tra utenti e altri soggetti terzi. Nel caso in cui venga adita l'Autorità giudiziaria, si riconosce competente quella ordinariamente competente a norma del Codice di Procedura Civile.

Art. 43 (Trattamento dei dati personali)

1. Titolare del trattamento è il Comune di Avigliano con sede legale in Avigliano, Corso Emanuele Gianturco (C.F. e P.IVA 00135250769), nella persona del suo legale rappresentante. Il Gestore garantisce che il trattamento dei dati personali (ed eventualmente di quelli sensibili) forniti dagli utenti,

ovvero acquisiti nell'ambito dell'attività da questi svolta, si svolgerà sempre nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e alla identità personale, anche quando si tratti di comunicazioni ed invio (anche all'estero) dei dati stessi, nei limiti e per gli scopi previsti dalla Legge. Ai sensi della d. lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, tutti i dati sono raccolti e registrati in modo lecito e secondo correttezza, per le finalità sopra indicate, e sono trattati con l'ausilio di sistemi informatici e di apposite banche dati, in termini non incompatibili con tali scopi. E' cura del Gestore far accedere a tali trattamenti solo personale competente a ciò abilitato, nonché utilizzare dati esatti ed aggiornati, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati.

Art. 43-bis (Allacci pregressi)

1. Gli allacci già esistenti dovranno essere dichiarati al Comune di Avigliano entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, secondo le modalità di cui all'art. 44.

CAPO VIII ISTANZE

Art. 44 (Domanda di allacciamento alla rete idrica)

44.1. Per la richiesta di somministrazione, servizi di allacciamento, voltura, subentro, innovazione, l'Utente dovrà eseguire un versamento per spese accessorie di istruttoria pratica pari a € 30,00 – (euro trenta/00). Le spese di istruttoria pratica rappresentano il corrispettivo che grava sull'Utente a copertura, parziale, delle spese amministrative e procedurali. In relazione alle tipologie di richieste di seguito elencate, l'Utente dovrà inoltre provvedere al versamento tramite conto corrente postale (ccp n. 14336853 intestato a Comune di Avigliano, Corso Emanuele Gianturco - 85021 Avigliano) delle somme indicate:

A) Allacciamento pregresso

- Euro 30,00 versamento su ccp con causale "*Spese istruttoria pratica per regolarizzazione di allaccio pregresso*"
- Euro 100,00 versamento su ccp con causale "*allaccio pregresso*" che prevede la sostituzione in opera del contatore ed a queste vanno aggiunte le somme derivanti dal preventivo così come precedentemente stabilito dall'art. 9.5;
- Comunicazione dei consumi effettuati con dichiarazione di accettazione di conguaglio, da effettuare sulla base dei consumi medi dell'anno successivo a quello della regolarizzazione, solo se maggiore rispetto a quelli già comunicati;
- Versamento Euro 48,00 su ccp con causale "*Quota Fissa - Consumi pregressi*";
- Versamento importo derivante dall'applicazione della tabella di cui all'art.33 su ccp con causale "*Quota variabile - Consumi pregressi*";

B) Nuovo allacciamento

- Euro 30,00 versamento su ccp con causale "*Spese istruttoria pratica per richiesta di allaccio*"

- Euro 100,00 versamento su ccp con causale "*Nuovo allaccio*" che prevede la posa in opera del contatore ed a queste vanno aggiunte le somme derivanti dal preventivo così come precedentemente stabilito dall'art. 9;

C) Subentro per successione

- Euro 30,00 versamento su ccp con causale "*Subentro*";

D) Voltura

- Euro 30,00 versamento su ccp con causale "*Voltura*". Per poter attivare il nuovo contratto, il personale dell'ufficio tecnico provvede a fornire all'Ufficio Ragioneria la rilevazione della lettura del contatore che sarà considerata di chiusura del precedente contratto e avvio del nuovo.

E) Riattivazione utenza

- Euro 30,00 versamento su ccp con causale "*Spese istruttoria pratica riattivazione utenza*"
- Euro 100,00 versamento su ccp con causale "*Riattivazione utenza*"

F) Innovazione

- Euro 30,00 versamento su ccp con causale "*Innovazione*".

44.2. Effettuato il versamento, l'Utente dovrà compilare e presentare presso l'Ufficio Ragioneria del Comune, il modello di "Richiesta di somministrazione servizi/subentro/innovazione/riattivazione utenza" ed allegare i relativi versamenti. Dopo aver verificato la completezza della pratica stessa, l'Ufficio Ragioneria ne invia copia all'Ufficio Tecnico affinché compia gli adempimenti del caso:

- verifica lettura di chiusura contratto e apposizione sigilli/rimozione del contatore in caso di disdetta;
- verifica lettura e presenza sigilli e idoneità dell'impianto in caso di voltura, subentro e riattivazione.
- fissare un sopralluogo nel caso di nuovo allaccio e procede a stilare un preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Utente.

44.3. Una volta redatto il preventivo, l'Ufficio Tecnico provvederà, dopo aver comunicato la spesa all'Utente, a rimettere la pratica, in originale, all'Ufficio Ragioneria, trattenendone copia. Il preventivo deve contenere anche l'indicazione di tutti i documenti aggiuntivi da presentare.

Se decorsi **30 giorni** dall'emissione del preventivo l'Utente non lo accetta formalmente, il Gestore lo intende non accettato e non si darà luogo alla restituzione delle somme versate dall'Utente a titolo di oneri di istruttoria e la relativa pratica sarà chiusa.

44.4. Al versamento dell'importo riportato nel preventivo, nonché alla consegna dei documenti richiesti e al rilascio delle autorizzazioni necessarie seguirà la sottoscrizione del contratto e il conseguente avvio dell'esecuzione dei lavori. Successivamente l'Ufficio Ragioneria inviterà a sottoscrivere il contratto di somministrazione. In questa fase si provvede alla ulteriore verifica dei documenti presentati dall'Utente integrandoli con quelli necessari.

44.4. Il contratto verrà stampato in due copie, una delle quali verrà consegnata all'Utente. Una volta firmato il contratto verrà dato incarico all'Ufficio Tecnico, al fine di provvedere all'allacciamento dell'Utenza ed alla conseguente redazione del "Verbale d'installazione contatore/Verbale lettura contatore" che dovrà essere firmato dal tecnico del Gestore e dall'Utente o da persona da esso delegata per iscritto.

Art. 45 (Disdetta)

45.1. La disdetta è la richiesta di cessazione del contratto di fornitura, cui segue la chiusura del rapporto di utenza con il titolare della stessa.

45.2. Per l'istruttoria della pratica è richiesto un versamento di euro 30,00 sul c.c.p., intestato al comune di Avigliano con la causale: "*Spese istruttoria pratica – disdetta*".

45.3. Se l'Utente interessato alla cessazione del rapporto di utenza presenta la richiesta contestualmente con quella di voltura del nuovo intestatario dell'utenza, i 30,00 euro di istruttoria pratica saranno addebitati a quest'ultimo con la causale: "*Spese istruttoria pratica – voltura*".

45.4. In caso di disdetta di un contratto l'intestatario dovrà fornire gli estremi del contratto da disdire compilando l'apposito modello e consegnando la documentazione e consegnando la documentazione richiesta.

45.5. L'Ufficio Ragioneria fornirà copia della richiesta di disdetta all'Ufficio Tecnico affinché provveda all'eventuale apposizione di sigilli al contatore ed alla lettura del contatore utilizzando l'apposito modello (da far firmare all'interessato) che invierà all'Ufficio Ragioneria, per la chiusura della pratica e la fatturazione del credito residuo all'Utente.

Art. 46 **(Verifica Contatore)**

46.1. Gli strumenti di misurazione non possono essere rimossi o spostati se non per decisione del Gestore ed esclusivamente a mezzo dei propri dipendenti.

46.2. L'Utente può richiedere la verifica, in contraddittorio con i tecnici del Gestore, del corretto funzionamento del misuratore; analogamente può richiedere la verifica del livello di pressione immediatamente a valle del rubinetto d'arresto. Tale misurazione avverrà nell'ora di minimo prelievo. Nel caso in cui il funzionamento del misuratore risulti regolare, e cioè entro i limiti di tolleranza del più o meno 5%, saranno addebitate all'utente le spese di verifica, così come determinate dal Gestore.

Art. 47 **(Spostamento Contatore)**

47.1. A seguito della formalizzazione della domanda da parte dell'Utente, il Gestore provvede a fare un sopralluogo e redigere preventivo.

47.2. L'avvio dei lavori sarà successivo al versamento di quanto previsto dal preventivo, nonché alla consegna della documentazione necessaria.

**ALLEGATO 1
TABELLE COSTI**

TABELLA A – RICHIESTA DI SOMMINISTRAZIONE SERVIZI DI: SUBENTRO/VOLTURA/RIATTIVAZIONE/NUOVO ALLACCIO/INNOVAZIONE		
VOLTURA (euro 30,00)	SPESE ISTRUTTORIA PRATICA DI VOLTURA	€ 30,00 (iva compresa)
SUBENTRO PER SUCCESSIONE (euro 30,00)	SPESE ISTRUTTORIA PRATICA PER SUBENTRO PER SUCCESSIONE	€ 30,00 (iva compresa)
INNOVAZIONE (euro 30,00)	SPESE ISTRUTTORIA PRATICA PER INNOVAZIONE DEL CONTRATTO ESISTENTE	€ 30,00 (iva compresa)
ATTIVAZIONE NUOVA UTENZA (idrico) (euro 130,00)	SPESE ISTRUTTORIA PRATICA	€ 30,00 (iva compresa)
	ATTIVAZIONE NUOVA UTENZA (intervento di sopralluogo, verifiche tecniche, sigillatura contatore e verbalizzazione). <i>Se necessitano lavori particolari si applicheranno le tariffe previste e debitamente preventivate</i>	€ 100,00 (iva compresa)
CONCESSIONI TEMPORANEE E USI OCCASIONALI (euro 60,00)	SPESE ISTRUTTORIA PRATICA PER ATTIVAZIONE E CHIUSURA UTENZA TEMPORANEA <i>Se necessitano lavori particolari si applicheranno le tariffe previste e debitamente preventivate</i>	€ 60,00 (iva compresa)
RIATTIVAZIONE UTENZA (euro 130,00)	SPESE ISTRUTTORIA PRATICA	€ 30,00 (iva compresa)
	RIATTIVAZIONE UTENZA ESISTENTE (intervento di sopralluogo, verifiche tecniche, sigillatura contatore e verbalizzazione). <i>se necessitano lavori particolari si applicheranno le tariffe previste e debitamente preventivate</i>	€ 100,00 (iva compresa)
	NUOVO "PUNTO ACQUA" DERIVATO DA UTENZA ESISTENTE (intervento di sopralluogo, verifiche tecniche, sigillatura contatore e verbalizzazione). <i>se necessitano lavori particolari si applicheranno le tariffe previste e debitamente preventivate</i>	€ 100,00 (iva compresa)
DISDETTA (euro 30,00)	SPESE ISTRUTTORIA PRATICA DISDETTA (ad esclusione del caso di presentazione contestualmente alla pratica di voltura)	€ 30,00

TABELLA B - VERIFICA CONTATORE		
L'Utente può richiedere la verifica del corretto funzionamento del misuratore in contraddittorio con i tecnici del Gestore. Nel caso in cui il funzionamento del misuratore risulti regolare, e cioè entro i limiti di tolleranza del più o meno 5%, saranno addebitate all'Utente le spese di verifica così come determinate dal Gestore	Contatore da 3 a 5 mc/h SPESE PER VERIFICA CONTATORE IN OPERA PRESSO L'IMPIANTO DELL'UTENTE	€ 88,06 (iva compresa)
	Contatore da 10 mc/h SPESE PER VERIFICA CONTATORE IN OPERA PRESSO L'IMPIANTO DELL'UTENTE	€ 110,78 (iva compresa)
	Contatore da 20 mc/h; 50 mm; 80 mm; 100 mm ed oltre SPESE PER VERIFICA CONTATORE DA EFFETTUARSI PRESSO LABORATORI AUTORIZZATI	<i>Preventivo calcolato sulla base delle tariffe applicate dai laboratori stessi</i>

TABELLA C - SPOSTAMENTO CONTATORE			
L'esecuzione dei lavori di spostamento contatori e delle opere di derivazione, richiesti dall'Utente, sarà a totale carico dello stesso previo pagamento dei relativi oneri e sarà effettuato, esclusivamente, per mezzo dei dipendenti del Gestore o da personale incaricato dallo stesso. L'esecuzione dei lavori di spostamento contatori e delle relative opere di derivazione stabilita dal Gestore, per motivi igienico-sanitari e/o di sicurezza, sono a carico del cliente nella misura del 100% dell'importo stesso dei lavori. Le disposizioni, di cui ai commi precedenti, si applicano anche ai lavori di spostamento delle opere di scarico compreso il sifone e l'eventuale pozzetto per il prelievo dei campioni.	$\frac{1}{2}$ Contatore 1 pollice	SPESE ISTRUTTORIA PRATICA	€ 30,00 (iva compresa)
		SPESE PER SPOSTAMENTO CONTATORE	<i>preventivo</i>
	Contatore 1 pollice	SPESE ISTRUTTORIA PRATICA	€ 30,00 (iva compresa)
		SPESE PER SPOSTAMENTO CONTATORE	<i>preventivo</i>
	Contatore 2 pollici	SPESE ISTRUTTORIA PRATICA	€ 30,00 (iva compresa)
		SPESE PER SPOSTAMENTO CONTATORE	<i>preventivo</i>

TABELLA D – VERIFICA LIVELLO DI PRESSIONE	
SPESE PER VERIFICA LIVELLO DI PRESSIONE L'Utente può richiedere la verifica del livello di pressione immediatamente a valle del rubinetto d'arresto.	€ 28,40 (iva compresa)

ALLEGATO 2 SCHEMI DI DOMANDE

Spett.le Comune di Avigliano
Corso Emanuele Gianturco
85021 Avigliano

- ☐ RICHIESTA PREVENTIVO PER REGOLARIZZAZIONE ALLACCIO PREGRESSO
☐ RICHIESTA PREVENTIVO PER NUOVO ALLACCIO/RIATTIVAZIONE
☐ RICHIESTA VOLTURA/SUBENTRO
☐ RICHIESTA VARIAZIONE DEL SERVIZIO/INNOVAZIONE

DATI DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
(cognome e nome)

residente in _____
(comune, via, numero civico, interno)

Codice fiscale _____

in qualità di _____
(proprietario, affittuario, legale rappresentante, amministratore, appaltatore, altro)

della società/ente/condominio _____ registro imprese di _____
(ragione sociale)

Partita iva/codice fiscale _____ con sede in _____

Per l'impianto ubicato/da ubicare in _____
(comune, via, numero civico, interno)

CHIEDE

Per servizio idrico
• Allaccio Pgresso • Nuovo Allaccio • Riattivazione

• subentro per successione • voltura

per il contratto numero _____ codice cliente: _____

intestato a _____ cod. fiscale _____

matricola contatore _____ data ultima lettura _____ lettura (m³) _____

• innovazione del contratto numero _____ codice cliente: _____

Matricola contatore _____ data ultima lettura _____ lettura (m³) _____

per modifica: • moduli contrattuali/quote • servizi forniti (idrico) • tipologia uso _____

per il seguente uso:

potabile

- commerciale/artigianale/industriale
- altri usi

Temporaneo*

- cantiere
- dal _____ al _____

Indirizzo per recapito fattura e comunicazioni:

_____ tel. _____

(nominativo, via, numero civico, comune)

email _____ @ _____

Si allega ricevuta di versamento per spese di istruttoria (C/C 14336853 intestato a Comune di Avigliano.)

* Per richieste di somministrazione ad USO TEMPORANEO PER CANTIERE il sottoscritto si impegna a corrispondere il corrispettivo fissato dal Comune di Avigliano. per la realizzazione del nuovo tronco di distribuzione oltre alle spese per la derivazione nei casi in cui la zona non sia servita e per la quale non siano in corso lavori di completamento o la strada non sia canalizzata.

Titolare del trattamento dei dati è Comune di Avigliano. La società garantisce che il trattamento dei dati personali ed eventualmente di quelli sensibili da lei forniti, ovvero acquisiti nell'ambito dell'attività di fornitura del servizio idrico, si svolgerà sempre nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale, anche quando si tratti di comunicazioni ed invio dei dati stessi, nei limiti e per gli scopi previsti dalla legge. Ai sensi di legge, tutti i dati sono raccolti e registrati in modo lecito e secondo correttezza, per le finalità sopra indicate, e sono trattati con l'ausilio di sistemi informatici e di apposite banche dati.

in termini compatibili con tali scopi. E' cura del Comune di Avigliano far accedere a tali trattamenti solo personale competente e a ciò abilitato, nonché utilizzare dati esatti ed aggiornati, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati.

_____ li _____ In fede _____

DISDETTA CONTRATTO DI UTENZA

Cognome e nome intestatario utenza _____

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____

Ubicazione fornitura _____
(via, n. civico, comune, cap, provincia)

Codice fiscale _____

Qualifica _____
(legale rappresentante, amministratore, proprietario, affittuario, appaltatore, altro)

Società/Ente/Condominio _____
(ragione sociale)

Registro Imprese di _____ n. _____ Partita IVA/c.f. _____

con sede in _____
(domicilio fiscale: via, n., comune, provincia)

Codice utente _____

N° contratto/stipulato con/in data _____

Matricola contatore _____ Lettura Misuratore _____

Recapito bolletta chiusura contratto _____

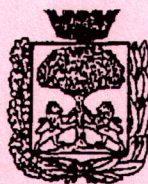
Recapito telefonico _____ e-mail _____

L'intestatario del contratto, nel chiedere la risoluzione del contratto di fornitura e la conseguente rimozione del misuratore dei consumi dichiara di: a) Impegnarsi a rendere possibile la lettura, la disattivazione e l'eventuale rimozione del contatore; b) provvedere alla liquidazione della fattura a saldo che sarà recapitata all'indirizzo indicato nella presente richiesta; c) di aver provveduto a dare alla proprietà del locale/stabile (nuova proprietà in caso di vendita) comunicazione della presente disdetta, sollevando il Comune di Avigliano da ogni responsabilità derivante dall'eventuale sospensione, improvvisa e senza preavviso, del servizio.

_____ In fede

Per dar corso alla richiesta, l'utente dovrà provvedere al pagamento delle fatture rimaste insolute, interamente o parzialmente e, comunque, di ogni altra somma dovuta per i servizi erogati.

Si allega ricevuta del versamento n° _____ del _____ di euro 30,00 su conto corrente postale n° 14336853 intestato a Comune di Avigliano, Corso Emanuele Gianturco, 85021 Avigliano. o Documento di identità o delega in carta semplice e fotocopia del documento del contraente (dell'Amministratore nel caso di condominio/società) e/o tramite ambasciata per sottoscrizione contratto. Nel caso di utenza intestata ad utente deceduto e, quindi, di presenza di eredi o, comunque, contitolari è necessario che il richiedente sia autorizzato da tutti gli eredi o contitolari o Fotocopia del codice fiscale/partita iva. o Delibera dalla quale risulti il mandato all'amministratore del condominio/società per la variazione del contratto



Comune di Avigliano

SEDUTA CONSILIARE DEL

20 agosto 2020

Punto n. 12 all'ordine del giorno:

*“Regolamento Comunale del servizio di rete idrica
dell'area P.A.I.P. Sarnelli-Miracolo”.*

Sindaco Vito SUMMA

Punto n. 12: "Regolamento Comunale del servizio di rete idrica dell'area P.A.I.P. Sarnelli-Miracolo".

Viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale il Regolamento che disciplina gli allacci idrici nell'area P.A.I.P. di Sarnelli e Lagopesole. Anche qui si chiude una vicenda annosa poiché nel corso degli anni non si era riuscita a dotare di rete idrica il P.A.I.P. di Sarnelli sia per problemi legati alla realizzazione delle reti che poi in qualche modo erano state effettuate e soprattutto perché non veniva mai disciplinata la modalità di acquisizione della risorsa attraverso l'istallazione di un contatore.

In realtà, sulle aree P.A.I.P. il contatore viene intestato in capo al proprietario oppure nel caso di consorzio o di società consortile il canone idrico per l'intera area ed è poi il soggetto proprietario o consortile che procede alla distribuzione ed erogazione dei costi del servizio.

In prospettiva, appena verrà realizzato l'intervento di rete idrica e fognaria e tutta questa attività potrà essere ceduta in via definitiva ad Acquedotto Lucano, si seguirà la strada di questa azienda; tuttavia molti erano stati costretti addirittura ad approvvigionamenti in autonomia con autobotti, invece con questo strumento possiamo finalmente installare il contatore - anzi credo che sia stato già realizzato - e soprattutto procedere alla gestione della rete interna del P.A.I.P., alla fatturazione, all'eventuale realizzazione di interventi manutentivi per cui viene disciplinata la richiesta di somministrazione, il contratto, la durata del rapporto, le eventuali risoluzioni, i costi di allacciamento, le prescrizioni rispetto alle opere e alle apparecchiature di misura, la definizione delle tariffe sia per l'acquisizione e sia per l'esecuzione degli interventi.

Il Regolamento è stato predisposto dai responsabili dell'Ufficio Tecnico ed è stato mutuato da modelli coerenti con quelli già applicati da Acquedotto Lucano e da Egrib in altri siti.

Ci sono interventi sul punto?

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il Regolamento e l'intero articolato così come proposto nella delibera da parte dell'Ufficio Tecnico.

Vicesegretaria, prego.

Si procede a votazione per appello nominale.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(ai sensi del comma 1 dell'art.49 del D.Lgs n. 267/2000)

FAVOREVOLE

Il Responsabile del Settore

Avigliano, 14/08/2020

F.to

ing. Nicola Margiotta

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(ai sensi del comma 1 dell'art.49 del D.Lgs n. 267/2000)

PARERE NON RICHIESTO in quanto la deliberazione non comporta
riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria
o sul patrimonio dell'ente

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco

F.to Vito Summa

Il Vicesegretario comunale

F.to Pina Iannielli

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Avigliano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 16 ottobre 2020.

Avigliano, 16 ottobre 2020

L'addetto alle pubblicazioni all'Albo

F.to Marcello Rizzi

RELAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è diventata esecutiva a tutti gli effetti di legge trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Avigliano,

Il Segretario Generale

F.to Pietro Rosa

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Avigliano, 16 ottobre 2020



Il Segretario Generale

dott. Pietro Rosa

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
art. 3, comma 2, D.Lgs n. 39/1993)